



**UNIVERSITA'  
PER LA TERZA ETA'**

I viaggi dell'UTE  
via del Carmine, 15 41121 Modena  
Tel. 059 221930 Fax 059 217062  
www.utemodena.it - viaggi@utemodena.it

## **VENEZIA: MUSEO GUGGENHEIM** **GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2018**

*Proponente e guida: Valentino Borgatti*

Partenza da Modena Piazzale Manzoni ore 10:00  
Ritorno a Modena Piazzale Manzoni ore 21:30 circa  
Pranzo libero in autostrada

**Quota individuale € 80 da versarsi entro il 18.09.2018 salvo esaurimento posti disponibili comprensiva di:**

Andata e ritorno in pullman GranTurismo – Trasferimento con traghetto privato al Museo  
Ingresso e visita guidata al *Museo Guggenheim per le seguenti mostre :*

- *1948 La Biennale di Peggy Guggenheim*
- *Oswaldo Licini per i 60 anni dalla morte*

A settant'anni di distanza dal debutto di Peggy Guggenheim alla Biennale di Venezia, le project room della sua "dimora" riportano in vita il padiglione presentato nel 1948. Il padiglione di Peggy rivive nelle project room della Collezione lagunare grazie all'attento lavoro di ricerca della curatrice Gražina Subelytė. Fotografie dell'epoca, documenti e alcune opere esposte allora evocano le atmosfere di un padiglione senza precedenti, dove l'Europa può finalmente ammirare interventi di **Pollock, Still e Rothko**, ma anche di **Giacometti, Ernst e Arp**.



Oggi un modellino posto al centro della prima sala rende ancora più "fruibile" il padiglione Guggenheim, dando un volto agli allestimenti di **Carlo Scarpa** e all'oculato display delle opere. Un'esperienza autonoma rispetto a quella della galleria newyorkese Art of This Century, chiusa solo un anno prima, nel 1947, e un importante capitolo della storia culturale veneziana.

Tra le figure di massimo spicco nel panorama artistico della prima La mostra celebra i 60 anni della scomparsa di Oswaldo Licini (1894 – 1958): era il 1958 quando l'artista, sotto l'egida promozionale del critico d'arte amico di Peggy Guggenheim, Giuseppe Marchiori, vinse il gran premio internazionale per la pittura alla XXIX Biennale di Venezia dove aveva presentato 53 opere – eseguite tra il 1925 ed il 1958 - in una sala personale allestita da Carlo Scarpa.

A metà del XX secolo, dopo l'esperienza figurativa, Licini abbandona ogni residuo realista, per dedicarsi interamente all'astrattismo. Con oltre 80 opere, la mostra alla Collezione Peggy Guggenheim porta in scena quella pittura che per Licini era l'arte dei colori e dei segni, dove questi ultimi esprimevano la forza, la volontà, l'idea e la magia.



Partecipanti: minimo 20 massimo 25

**Telefono UTE: 059 221930**